

## **Dal paese d'origine alla nostra città.**

ISTITUTO SUPERIORE VITTORIO EMANUELE - ROSSELLI  
a cura di proff. Paola Cordiviola e Miria Sabatini

Questo progetto nasce dall'idea di far riflettere autonomamente i ragazzi, su alcuni temi importanti come la diversità, la società multietnica, gli spazi e i luoghi in cui si vive, l'integrazione culturale, l'idea di città ed in fine il sogno di una città ideale.

Il percorso, teso a favorire al massimo una scrittura libera da complessi di inadeguatezza linguistica, è sfociato verso l'individuazione dell'identità culturale di ogni persona.

In una realtà multietnica quale è quella delle classi interessate, tale individuazione è risultata quanto mai faticosa talvolta lacerante, ma senza dubbio anche densa di problematiche stimolanti e ricche di valori. Si è cercato di utilizzare il nucleo semantico della città e del luogo in cui si vive per spingere studenti stranieri e studenti italiani a confrontarsi sulla propria condizione, nella speranza di mostrare ad ognuno come alcune situazioni, o esigenze o aspirazioni siano per lo più condivise, soprattutto nella speranza di porre ciascuno di fronte alla propria condizione di emigrato, o di diverso, infine di adolescente.

La seconda fase dell'attività ha avuto come tema il rapporto col territorio, spazi urbani, edificio scolastico, situazione abitativa, rapporto con la città vecchia. Dalla lettura di vari testi è emersa una percezione negativa "dell'antico", da parte dei ragazzi stranieri, che tendono a vivere il centro storico come "luogo sporco e vecchio".

I testi (il lettore non faticerà ad accorgersene) non sono stati corretti, se non per evidenti questioni di grafia, oppure quando poteva essere messa a rischio la comprensione del testo, al fine di non alterare quella spontanea vitalità e quella semplice profondità che soltanto il testo originale si pensa possa avere.

*La città in cui viviamo è una città diversa per ognuno di noi. Qualcuno è nato qui e qui è sempre vissuto, qualcuno viene da città diverse, qualcun altro ancora è appena arrivato da molto lontano.*

*Cercate di descrivere Genova dal vostro punto di vista: i luoghi, i quartieri, le persone, il mare; tutto ciò che avete scoperto, e tutto ciò che ancora vi manca, mettendolo a confronto con la vostra esperienza in altre città e in altri paesi.*

*Cercate, in fine, di descrivere la vostra città ideale, un luogo immaginario in cui vorreste abitare.*

## **Genova.**

Una cosa che mi piace moltissimo, è alzarmi al mattino e guardare fuori dalla finestra, e vedere Genova; il porto e la lanterna illuminata dalle prime luci dell'alba.

ANDREA L. I C IGEA

E' difficile per me trovare dei difetti alla mia città perché io mi trovo bene qui, nel luogo dove sono nata, tuttavia devo ammettere che il carattere dei Genovesi non è tra i più aperti e socievoli.

La mia città ideale, vorrei che fosse la stessa Genova ma con più integrazione sociale per far sentire meglio gli immigrati di altri paesi. Spero che un giorno si realizzi tutto questo.

IDA V. I C IGEA

Secondo me, la timidezza e la serietà dei genovesi possono essere confuse con freddezza nei confronti degli altri, ma i genovesi sono persone che parlano poco per natura e non amano le frivolezze, ma sanno donare la loro amicizia senza interessi secondari. Non potrei stare in un'altra città, perché mi mancherebbero le giornate di sole, la brezza marina, i colori del tramonto che si riflettono sul mare.

La mia città immaginaria la vorrei meno inquinata, con meno macchine, anzi vorrei riviverla ai primi del Novecento dove per la strada viaggiavano le carrozze e i primi filobus e dovrebbero esserci più spazi verdi per noi ragazzi. La vita dovrebbe essere meno caotica e di conseguenza più rilassante.

PAOLA B. I C IGEA

Un luogo al quale sono molto legata è un posto particolare, nel quale ci si arriva attraverso un percorso, lungo circa dalle due alle quattro ore, chiamato "Il giro dei quattro Forti" che consiste in quattro castelli che si susseguono. I più speciali, per me, sono il penultimo, soprannominato Fratello minore, e l'ultimo, soprannominato Fratello Maggiore o più comunemente chiamato Diamante per la sua forma. Un elemento stupendo però che adoro di questa città è "il Mare" che ho imparato ad amare grazie a mio nonno, il quale aveva una bellissima barca alla quale aveva dato il nome di Felice e sulla quale passava ore e ore a navigare o semplicemente a guardare il mare. Tutte le volte che lo guardo penso sempre a mio nonno, al suo carisma e

alla sua forza d'animo, quindi è ancora più bello perché attraverso Genova ho il ricordo di una persona stupenda come lui. Se dovessi descrivere la mia città ideale vorrei che ci fossero più elementi naturali, tuttavia, a parte questo, non cambierei niente di Genova, se non la maggior parte degli abitanti, i quali vorrei che fossero aperti e disponibili gli uni con gli altri.

VERONICA M.

Mi piacciono molto le costruzioni antiche della zona. Mi appassionano le usanze, il dialetto e i cibi dei nostri antenati e vorrei che non si estinguessero.

E' bello camminare per le vie e incrociare persone provenienti da paesi diversi, mi rende orgoglioso e mi sento cittadino di un paese multietnico, ed è gratificante sapere che proprio queste persone si trovano bene a Genova e sono in buon rapporti con i genovesi.

MARCO L. I C IGEA

La ciudad de Gènova es una ciudad antigua y tiene muchas cosas interesantes; por esta razón vienen tantos turistas a visitar esta bonita ciudad unas de estas razones es el "Puerto Antigo" y muchas cosas mas que hay alrededor de este.

Esta ciudad tambien abre y da la oportunidad a todos los extranjeros sobre todo a nosotros los jovenes para tener un futuro mejor siguiendo el consejo de las personas que desean lo mejor del mundo para nosotros, me siento bien en esta ciudad aunque si tengo que decir la verdad me falta mi pais.

[La città nella quale sono cresciuto è molto lontano dalla città dove sono adesso; sono venuto qua con lo scopo di poter rendere realtà i miei desideri ora descrivo la città di Genova. La città di Genova è una città antica e ha tante cose interessanti per questa ragione vengono tanti turisti e una di queste ragione è il "Porto Antico" dove c'è l'Acquario e ci sono tante cose belle da vedere. Questa città oltre tutto offre l'opportunità a tutti gli stranieri come me ad avere un futuro di vita migliore ; soprattutto noi giovani a poter raggiungere i nostri obiettivi e riuscire ad andare avanti sempre seguendo i consigli dei nostri genitori e di tutte le persone che abbiamo intorno a noi che ci vogliono bene, è tutto ciò che posso dire sono davvero contento di essere qui anche se devo dire la verità mi manca tantissimo il mio paese.]

JONATHAN R. F. I C IGEA

Sono nata a Genova e la trovo bellissima.

Mi piace ad ogni ora del giorno, mi piace quando il sole la illumina, ravvivando i suoi colori, mi piace quando piove, il suo mare diventa più misterioso ed i propri colori diventano più cupi; le colline che la circondano come fossero una cornice che circonda un bel quadro, sembrano più impetuose.

ELISABETTA R.

## **DAL PAESE D'ORIGINE ALLA NOSTRA CITTÀ**

Por ahora las amistades Genovesas me han caído super son amables, alegres y lo principal porque se me refleja a las personas de mi país.

Lo que no me gusta es que en el invierno los árboles se quedan sin hojas.

Los niños se puedan divertir y sobre todo una naturaleza bien cuidada para que le den un buen ambiente a la ciudad, y que en esta ciudad pueda estar con toda mi familia.

[Per adesso le poche amicizie Genovesi mi sono state molto simpatiche perché sono amabili, allegre e soprattutto perché mi sembrano come le persone del mio paese.

Quello che non mi piace è che nell'inverno gli alberi rimangono senza foglie.

Mi piacerebbe che i bambini si potessero divertire e soprattutto che ci fossero zone verdi ben curate per poter dare un buon ambiente alla città, e che in questa città io possa stare con la mia famiglia.]

TATIANA L. F. I C IGEA

Non sono nato a Genova, ma questo non dissuade il mio pensiero positivo su questa città.

A Genova c'è il mare, i "carrugi" e altre mille cose che riunite formano una città stupenda la quale sfrutta il suo splendore per attirare persone da tutto il mondo: tutto questo è espresso in una semplice parola "GENOVA".

BERARDINO M. I C IGEA

## La mia città.

Kenitra è una cittadina nel Marocco settentrionale vicino alla capitale Rabat. Kenitra è anche una località balneare, è molto bella e ricca di edifici tipici e grande moschee. Noi abbiamo abitato in Kenitra per quattro anni, dove frequentavamo le scuole. Noi amiamo molto Kenitra, perché c'è il mare, perché il clima è molto bello, fa sempre caldo. Medina è per noi il posto più bello di Kenitra, Medina è il centro di Kenitra, lì ci sono tutti i negozi di vestiti e di gioielli, noi la Domenica andavamo sempre in centro con l'autobus e lì ci divertivamo moltissimo. A noi manca molto la nostra città e spesso pensiamo a quando eravamo là, non vediamo l'ora di tornare almeno a vederla di nuovo, speriamo in Agosto.

C. FATIMA & JAMILA

El parque de Nervi parece casiun paraiso terrestre con sus tantas clases de arboles que en el verano cuando el sol calienta el mar da vitalidad a la vegetacion y a los animales que la constituyen.

[Il parco di Nervi sembra quasi un paradiso terrestre con le sue tante file di alberi che in estate quando il sole caldo illumina il mare dà vitalità alla vegetazione e a gli animali che la costituiscono.]

In Guayaquil uno encuentra el calor que necesita porque adonde quiera que uno vaya encuentra amigos que no te hacen olvidar de tu ciudad.

[In Guayaquil uno trova il calore di cui ha bisogno perché dovunque vada incontra degli amici che non ti fanno dimenticare della tua città.]

Las escuelas ayudan con libros y cursos para apoyar a los alumnos con ciertas materias. [Nelle scuole aiutano coi libri e corsi per fare tutto il possibile per gli alunni che si trovano in difficoltà.]

Basta solo estar bien de salud, trabajar y estar bajo un techo con todos los familiares que te protejan del virus de la maldad, de la plaga del razismo y del venenodel egoismo. [Basta solo stare bene di salute , lavorare e stare sotto un tetto con i tuoi famigliari che ti proteggano del virus della cattiveria, della piaga del razzismo e del veleno del egoismo.]

EDUARDO G.I C IGEA

E' quasi sera e qui sdraiata nel balcone di casa mia, mentre il Sole sta ormai quasi per tramontare, osservo con molta attenzione quello che succede nel mio quartiere. Vedo persone che corrono per prendere il bus, donne con i propri figli, gente

affacciata dalle proprie finestre e altri invece che ritirano i loro panni. Alzando la testa al cielo, ritrovo uccelli che cinguettano, volano felicemente e gli aerei che sfrecciano lasciando la loro scia. Per me questa si può definire tranquillità. Questo significa che la tranquillità non si trova solo nel mio quartiere, ma è proprio quella del mio quartiere che mi piace, come mi piace la mia bella Genova.

[Es casi noche, estoy echada en el balcón de mi casa, mientras anochese, observo con mucha atención lo que sucede en mi barrio. Veo personas que corren para cojer el autobús, mujeres con sus hijos, gente asomada en sus propia ventanas y otros que guardan sus ropas colgadas. Alzando la cabeza al cielo, encuentro pajaros que cantan, vuelan con felicidad y los aviones pasan dejando. Para mi esto se puede definir tranquilidad. Esto significa, no que la tranquilidad se encuentra solo en mi barrio, sino es la cosa de mi barrio que me gusta, como me gusta mi hermosa ciudad, Genova.]

SARA G. I C IGEA

Una cosa che mette in comune Genova con la mia città, Guayaquil, e il mare: a Genova c'è il mare e anche a Guayaquil però c'è una differenza che qui le spiagge sono spesso fatte di ciottoli che fanno male ai piedi e il mare non è sempre pulito mentre nel mio paese le spiagge sono di sabbia e il mare non è sporco ma azzurrissimo.

La mia città ideale deve avere tanto verde, prati, boschi e animali dove bambini possono giocare liberamente senza paura delle macchine e altre cose pericolose.

Inoltre nella città dove vorrei vivere non dovrebbe esserci violenza, una città dove poter uscire di notte senza aver paura di niente, una città dove poter lasciare la porta aperta e dove le persone vivono in armonio e d'accordo senza mai litigare.

VANESSA D. III A IGEA

Non cambierei Genova con nessun'altra città di quelle che fin ora posso conoscere. Mia madre qualche volta mi parla della Bosnia, dice che è molto bella ma preferisco l'Italia, anche mi farebbe piacere visitare la Bosnia specialmente la sua capitale Sarajevo.

L'Italia per me è la mia vita uno dei tanti motivi è perché non c'è la povertà e soprattutto la guerra e c'è la possibilità di studio, e di frequentare le scuole, che invece in altri paesi non c'è.

Mi piacerebbe vivere in una città con molto meno smog e inquinamento, e mi piacerebbe che esistesse una città senza distinzione di razza o cultura, dove più popolazioni vivono insieme senza problemi e soprattutto senza odio e dove vivere serenamente.

FARETA O.

Il mio paese è molto diverso da Genova infatti la fa sempre caldo invece qua ci sono soltanto tre mesi d'estate, a parte il clima ci sono anche molte differenze culturali ed anche economiche.

Ci sono molte spiagge, fiumi ed anche cascate, per esempio quando ero a scuola

facevano le gite al mare; facevamo feste a scuola nel quartiere; invece qua non possiamo fare molto rumore, non ci sono feste a scuola. Però a parte tutto questo io sono contenta di essere in Italia perché c'è mia madre e mia sorella ed ho più possibilità ad avere un futuro migliore anche se lontano dal mio paese.

HURTADO E.

He hecho buenas amistades tanto de mi país como de este país.  
El referencia otras ciudades, lo que puedo decir que todo es más fácil en Guayaquil en el sentido de la gente, porque al menos ellos no me hacen sentir extraña.  
[Ho fatto buona amicizia con ragazzi del mio paese e con gli Italiani. Quello che vorrei dire è che tutto per me è più facile in Guayaquil per quanto riguarda la gente, perché loro non mi fanno sentire strana.]

KARINA G. A. I C

A volte persone arrivate non sono riuscite a trovare né una sistemazione né un lavoro, allora sono state costrette a ripartire; però altre persone più fortunate sono riuscite a trovare lavoro, sistemazione e a "mettersi in regola".  
A Genova ci sono dei quartieri in cui vivono persone extra comunitarie.  
Il fenomeno dell'immigrazione c'è stato da Paesi a Paesi e da città a città.  
Io conosco persone che si sono trasferite anche solo dal Sud Italia e che comunque hanno trovato difficoltà ad inserirsi e che continuano ad avere nostalgia dei loro luoghi nati e che, appena possono, ritornano a casa.

VIVIANA O. I C IGEA

Sono nato a Genova e posso dire che è bellissima! Mi piace sentire il dialetto degli anziani, mi piace scoprire i misteri di questa città, una città dalle usanze e dalle tradizioni molto particolari ma da me repute tutte speciali!

MIRO S. V. I C IGEA

## **La città ideale.**

La mia città ideale, non dovrebbe essere niente straordinario, però credo che dovrebbe essere un luogo un po' più giusto e magari con persone più profonde sentimentalmente. Infine mi piacerebbe se ci fosse il mare, perché secondo me rappresenta un po' l'infinito e quindi mi dispiacerebbe rinunciarci e poi vorrei una società multi-etnica, perché mi piace stare a contatto con persone straniere. Nonostante tutto credo che Genova abbia già abbastanza caratteristiche simili alla mia città immaginaria e per questo la apprezzo molto.

Comunque penso che alla fine, come dice il proverbio: "l'erba del vicino è sempre più verde" e quindi soprattutto a noi giovani, l'idea di andare all'estero ci ispira moltissimo, però, per quel che mi riguarda, sicuramente non ci andrei a vivere.

ALICE A. I C IGEA

Continuando con GENOVA acerca de las personas existen personas que son gentiles dispuestos a ofrecernos su aguda a nosotros los estran jeros ya que entienden complicaciones y difilcultades de nuestro pais.

Mis experiencias con este pais son inolvidables que no se pueden relacionar con otros paises, sino solo guardar en la mente y en Corazòn.

En pocas palabras GENOVA es segunda ciudad que cuido, respeto y Amo tanto.

Bueno por ultimo acesca de mi ciudad ideal o imaginaria en la cual yo desearia vivir es: Primero es mi pais ya que es donde naci donde esta mi otra parte, ya que es donde esta mi otra ya que en ECUADOR se encuentra la otra parte de mi familia. Pero si en mis manos esta de hacer una ciudad ideal, la convertiria en una de las mejores y asi la gente no tendria que ser humillada para llegar a obtener un futuro mejor; sino que la gente pueda descubrir las bellas y riquesas que tiene nuestro nuestro lindo y bello Pais. Y continuar alli donde Dios nos ha puesto, para luchar y seguir adelante con nuestras vidas.

[Continuando a parlare di GENOVA esistono delle persone giganti specialmente gli Italiani che hanno un cuore gigante, e sono disposti a offrire il loro aiuto a noi stranieri già che capiscono le complicazione e difficoltà del nostro Paese.

Le mie esperienze di questo paese sono indimenticabili, e non si possono mettere in relazione con altri paesi ma solo poterle conservare nella mente e nel cuore. In poche parole GENOVA è la mia seconda città per la quale porto rispetto e tanto Amore. Beh! per ultimo al riguardo della mia città ideale o immaginaria è: per primo il mio paese, dove sono nata e dov'è la seconda parte di me, anche perché in ECUADOR si incontra l'alta parte della mia famiglia. Però se solo potessi cambiarla, migliorerei la

mia città e la farei ideale, la renderei una delle città più ricche, così non dovrebbe più soffrire ed essere umiliata per arrivare ad ottenere un futuro migliore, ma anche perché la gente potrebbe scoprire la bellezza e le molte ricchezze che ha il nostro bellissimo Paese.

E continuare lì dove DIO ci ha messi per lottare e andare avanti con le nostre vite]

NORALMA P. III A MERCURIO

Io sono una ragazza straniera originaria della Bosnia però nata a Genova.

Per questo io non sono stata accettata da molte persone originarie di questa città nell'ambito sociale e della vita di ogni giorno.

Sono anche stata considerata una ragazza diversa dagli altri, però non in senso positivo ma negativo, umiliandomi con parole che non vorrei mai che fossero ripetute: "Zingara ignorante".

Questa parola in un senso o in un altro mi ha aiutato, per il mio futuro, ad impegnarmi al massimo con lo studio, a dimostrare che non sono una Zingara ignorante.[...]

Anche le persone di questa città mantengono un livello piuttosto tradizionale, e culturale, però con un difetto quello di essere troppo in solitudine e quasi mai allegri.[...]

Volendo descrivere un città dove io vorrei abitare è un posto fantastico, questo posto comprende che tutti i paesi del mondo si riunissero in un solo paese chiamato, "Il paese della Pace, della Libertà e della Uguaglianza".

FARETA O.

La mia città ideale sono le "Isole Galàpagos", per i suoi animali, la sua flora e fauna. È un luogo incantato.

Vorrei tanto che il mondo vivesse in armonia, senza guerre, senza corruzione, senza furti senza che la gente separi i bianchi dai neri, i ricchi dai poveri. Adesso è il contrario, anche a noi ci manca la nostra gente, la nostra cultura etc. Alcuni pensano che siamo delle persone basse senza cultura.

So, che alcuni stranieri vengono solo per rubare, per fare caos etc, ma la gente deve capire che non tutti sono così.

KAREN G. III A IGEA

Una cosa che mette in comune Genova con la mia città, Guayaquil, è il mare: a Genova c'è il mare e anche a Guayaquil però c'è una differenza che qui le spiagge sono spesso fatte di ciottoli che fanno male ai piedi e il mare non è sempre pulito mentre nel mio paese le spiagge sono di sabbia e il mare non è sporco ma azzurrissimo.

La mia città ideale deve avere tanto verde, prati, boschi e animali dove i bambini possono giocare liberamente senza paura delle macchine e altre cose pericolose.

Inoltre nella città dove vorrei vivere non dovrebbe esserci violenza, una città dove poter uscire di notte senza aver paura di niente, una città dove poter lasciare la porta aperta e dove le persone vivono in armonia e d'accordo senza mai litigare.

Gabriela O. C. III A MERCURIO

GENOA: non so se lo avete mai sentito nominare, voi che venite dall'Ecuador, dal Marocco dalle Filippine o addirittura da Capo Verde; beh io vi posso assicurare che esiste , e anche da molto tempo.

Insomma, vi sarete chiesti prima di mettere piede in Italia qual è la prima squadra italiana, che storia ha, quale stadio l'accolga, oppure la sua grande tifoseria.

Se non vi siete mai posti questa domande, cominciate a interessarvene, perché voi non potete immaginare, o miei cari compagni, che gioia si provi a prendere la febbre rossoblù. Ma non vi obbligo a farlo perché è un gran rischio, e solo le grandi persone riescono a diventare genoani doc. Genoa significa fede e purtroppo anche grande sofferenza, ma è dalla sofferenza che si ottengono grandi cose e grandi soddisfazioni.

Ora stiamo lottando da 10 anni per la serie A e stiamo riuscendo nel nostro intento e per questo servite anche voi.

FORZA RAGAZZI VI VOGLIAMO TUTTI IN GRADINATA.

DAMIANO D.

Io sono innamoratissimo di Genova, ma così tanto che quando sento parlare male di Genova sto male; a pensarci bene anche quando ci sono le previsioni del tempo e Genova non viene interpellata sto male.

Quando mia madre vede che sto male per Genova, mi ricorda che io ho origini di Capo Verde, ma per fare un paragone, io vivrei 95% del tempo a Genova e 5% a Capo Verde. A Capo Verde andrei solo per le vacanze, per il mare cristallino e per la sabbia dorata, per la felicità e per la bellissima ospitalità che trasmette il popolo capoverdiano. Di Genova mi piace molto l'arte antica, i castelli, il pesto e le storie che molti anziani raccontano con tanto realismo da diventare dei documenti. Mi piacciono soprattutto i musei..... Ma la passione più grande per me è la SAMPDORIA che vado a vedere allo stadio di Genova. Per farvi capire quanto la amo basti pensare che ogni volta che vado allo stadio porto la mia bandiera. Mia mamma mi dice che non è necessario, ma io le rispondo che per sostenere la squadra, onorarla e tifarla nel suo cammino bisogna portarla. Ogni volta che la vedo, mi emoziono quando vince e piango quando perde e mi arrabbio quando sento parlare dieci ore del Milan, dell'Inter o della Juventus e solo dieci minuti della Samp e molte volte non ne parlano proprio. Ma soprattutto mi batte forte il cuore quando vedo le coreografie e scenografie allo stadio della Sampdoria o quando sento tutto lo stadio che canta.

DJESY A,

Sono nata quindici anni fa e da lì ho preso a far parte del " mondo " senza averne coscienza, da quel momento penso di non aver mai avuto problemi ad accettare persone diverse da me, visto che a loro volta gli altri hanno accettato me.

Tuttavia non si tratta di essere razzisti, ma il fatto di vedere persone diverse da noi che si comportano come noi è strano; la nostra percezione del mondo a volte è un po' diversa dalla realtà e, al posto di cercare di capire, tendiamo ad allontanare "i diversi " , magari pensando che possano essere una minaccia. In conclusione chi è poi mai il vero cittadino del mondo ? Penso che non ci sia un particolare genere di persona che abbia delle caratteristiche tali per le quali possa a diritto avere questo onore, o questo peso, perché ognuno di noi a suo modo rappresenta il mondo.

FOSCA G.

Sono venuto in Italia l' 11/11/999, dopo tre mesi sono andato a scuola dove mi hanno inserito nella quarta elementare e mi hanno accolto con gran gioia. La maestra di italiano mi ha insegnato la pronuncia e anche i miei compagni di classe mi aiutavano, la maestra di matematica, inoltre, mi faceva fare gli esercizi che non aveva ancora insegnato e io riuscivo a farli tutti perché li avevo già fatti in Cina, per questo la maestra è rimasta impressionata.

In quinta elementare ho fatto l'esame e sono passato alle medie e ho conosciuto i miei nuovi compagni. Alcuni erano quelli di quinta, altri erano nuovi e non erano simpatici come quelli vecchi. In terza media dovevo fare l'esame e avevo una paura terribile di essere bocciato, così mi sono messo a studiare come un pazzo e alla fine è andato tutto bene. E adesso sono qui.

HEJIE L.

Quando sono tornato nel mio paese d'origine, le Filippine, sono venuti i miei parenti a prenderci all'aeroporto, ero molto emozionato a vederli.

Non c'è stato un giorno che non sono uscito con i miei amici e siamo andati nei posti dove andavamo quando ero ancora lì nelle Filippine. Mi sono accorto che col passare del tempo quei posti sono cambiati tanto, però il ricordo rimarrà per sempre. Prima di tornare in Italia siamo andati in tanti luoghi come la chiesa di Antipolo di Manila. Poi è arrivato il giorno di ritornare in Italia e sono andato a casa dei miei amici per salutarli e, se devo dire la verità è stato un momento difficile per me. Ero molto triste però adesso sto meglio.

RUSSEL P.

Io sono venuto in Italia sei anni fa; appena sono arrivato a Genova ho visto tanti posti bellissimi, mi ricordo che la prima cosa che ho visto era stata Piazza de Ferrari.

A Genova mi trovo molto bene, non ho problemi di lingua, mi piace molto il cibo italiano, preferisco mangiare del cibo italiano che del cibo del mio Paese.

Sono venuto in Italia per studiare e per stare insieme a mia madre, appena sono arri-

vato all'aeroporto e ho visto mia madre che mi aspettava, mi sono commosso perché era da cinque anni che non la vedevo e quindi ero felicissimo di rincontrarla. A Genova ci sono due squadre di calcio, la Sampdoria e il Genoa, però la squadra più bella giustamente è la Sampdoria.

Per diventare un gran tifoso della Samp come lo sono io, bisogna amarla per sempre, anche nei momenti più difficili, bisogna amare la maglia con quei colori stupendi. Io quando posso vado a vedere la Samp anche fuori Genova, è una cosa bellissima seguire quegli I I campioni ovunque, soprattutto in campo a Marassi con tutto lo stadio esaurito con gente che viene da tutta Italia e anche fuori a vedere la Samp vincere.

PETER S.

Io ho vissuto problemi rispetto al razzismo, come penso molti altri come me; è stato molto difficile inserirmi in una società che mi era sconosciuta, visto che io sono emigrato dal mio paese, l'Ecuador. All'inizio io e la mia famiglia abbiamo avuto dei problemi ad inserirci in questa società diversa dalla nostra, perché abbiamo dovuto imparare una nuova lingua e un modo diverso di vivere rispetto a quello a cui eravamo abituati. Quando sono andato a scuola per la prima volta avevo difficoltà a comunicare con gli altri ragazzi, ma dopo un po' di tempo ho fatto amicizia con loro e questo è successo grazie a loro perché non gli importava se io ero bianco o nero o se ero di un altro paese, a loro importava il mio modo di essere e di pensare.

Ma un problema c'è ancora: molta gente pensa che tutti gli stranieri sono dei ladri o degli assassini e tutto questo per colpa di persone che non meriterebbero di essere qui. Ma va bene così perché ogni uomo deve avere la possibilità di essere accettato in una società che non gli appartiene.

KLEBER A.

Io sono venuta dall'Ecuador perché mia mamma sta qui e anche per studiare.

A me non piace stare qui in Italia perché le persone sono razziste anche se non lo sono tutte; quando vedo qualcuno che mi guarda male solo perché sono straniera mi sento male. Uno soffre perché deve lasciare le famiglie, i figli, gli amici. La gente razzista la trovo per esempio per le strade e sull'autobus.

La penso così perché quando io salgo sull'autobus mi sembra come se qualcuno mi credesse una ladra e non lo fanno solo con me, ma con tutti gli stranieri.

Non mi va neanche quando scrivono "stranieri di merda" perché questa è una forma di razzismo. Se noi siamo qui e per lavorare, studiare e avere una vita migliore....

LIZETTE T.

Il mio rapporto con questa città è abbastanza buono, dico abbastanza perché certe volte ci sono delle persone che ti fanno tanto male, sono razziste anche se dicono che non lo sono. Alcuni dicono che qui la legge è uguale per tutti, ma lo sappiamo tutti

che non è così. Perché se qualcuno viene derubato di qualcosa molti pensano subito che è stato uno straniero, anche se tante volte noi non facciamo niente. Dicono sempre che tutti gli stranieri sono uguali, ma se un ragazzo fa qualcosa di male, non vuoi dire che tutti dobbiamo essere uguali a lui. Come ci sono italiani buoni e cattivi, così ci sono stranieri buoni e cattivi. Vorrei che le cose potessero cambiare in meglio, ma per far sì che questo si realizzi dobbiamo mettere tanto impegno tutti. Infine questa città mi ha dato tante belle occasioni, come tante esperienze brutte, mi ha dato la possibilità di stare di nuovo insieme alla mia famiglia. Qui ho trovato l'amore, e mi ha dato anche la possibilità di studiare e imparare tante cose.

TATIANA Y.

## **Genova marocchina.**

Nell'ambito del laboratorio di scrittura poetica, ci si è accostati al testo di Giorgio Caproni "Litania " che ha come tema la città di Genova. Mantenendo la struttura metrica dell'autore, gli alunni hanno reinterpretato i versi, adattandoli alla loro sensibilità.

Genova Marocchina  
Amore, cous-cous e tanta adrenalina.  
Genova del mare  
È da qui che ho iniziato a nuotare.  
Genova, grande città dell'amore  
Invita tutti e apre il suo cuore.  
Genova città grande  
Ci chiediamo tante domande.  
Genova meravigliosa e forte  
Dove il popolo unisce le forze.  
Genova di castelli e di monumenti  
Piena di grandi momenti.  
Genova di Castelletto  
Dove vedi il mare rimanendo a letto.  
Genova di Comigliano  
Il posto che io amo.  
Genova di Via Canneto il curto  
Molto spesso scippo e furto.  
Genova di mattina  
Odore di caffè e di focaccina.  
Genova de mare  
Molto bella per navigare.  
Genova di tutti i giorni  
Con la speranza nei ritomi.

LAVORO DI GRUPPO

CLASSI I A E II A ECONOMICO-AZIENDALE.